

Parrocchia San Giovanni Battista
don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti
della Comunità

www.oratoriosanluigi.it



21
febbraio
2021

n° 597

MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA

Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità.

Cari fratelli e sorelle,

annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo.

Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). In questo tempo di conversione rinnoviamo *la nostra fede*, attingiamo l'«*acqua viva*» della speranza e riceviamo a cuore aperto *l'amore di Dio* che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo. Ma già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.

Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (il digiuno), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (l'elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) ci permettono di **incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.**

1. La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventarne testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle.

In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestata in Cristo* significa prima di tutto **lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio**, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell'intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita.

Il digiuno vissuto come esperienza di privazione porta quanti lo vivono in semplicità di cuore a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature a sua immagine e somiglianza, che in Lui trovano compimento. Facendo esperienza di una povertà accettata, chi digiuna si fa povero con i poveri e «accumula» la ricchezza dell'amore ricevuto e condiviso. Così inteso e praticato, il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto, come insegna San Tommaso d'Aquino, l'amore è un movimento che pone l'attenzione sull'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stessi.

La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di «prendere dimora» presso di noi (cfr Gv 14,23). Digiunare vuol dire **liberare la nostra esistenza** da quanto la ingombra, anche **dalla saturazione di informazioni** – vere o false – e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore.

2. La speranza come «acqua viva» che ci consente di continuare il nostro cammino


La samaritana, alla quale Gesù chiede da bere presso il pozzo, non comprende quando Lui le dice che potrebbe offrirle un'«acqua viva» (Gv 4,10). All'inizio lei pensa naturalmente all'acqua materiale, Gesù invece intende lo Spirito Santo, quello che Lui darà in abbondanza nel Mistero pasquale e che infonde in noi **la speranza che non delude**. Già nell'annunciare la sua passione e morte Gesù annuncia la speranza, quando dice: «*e il terzo giorno risorgerà*» (Mt 20,19). Gesù ci parla del futuro spalancato dalla misericordia del Padre. **Sperare con Lui e grazie a Lui vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori**, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l'Amore. Significa attingere dal suo Cuore aperto il perdono del Padre.

Nell'attuale contesto di preoccupazione in cui viviamo e in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione. Il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua Creazione, mentre noi l'abbiamo spesso maltrattata. È speranza nella riconciliazione, alla quale ci esorta con passione San Paolo: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20). Ricevendo il perdono, nel Sacramento che è al cuore del nostro processo di conversione, diventiamo a nostra volta diffusori del perdono: avendolo noi stessi ricevuto, possiamo offrirlo attraverso la capacità di vivere un dialogo premuroso e adottando un comportamento che conforta chi è ferito. Il perdono di Dio, anche attraverso le nostre parole e i nostri gesti, permette di vivere una Pasqua di fraternità.

Nella Quaresima, stiamo più attenti a «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano, invece di parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano». A volte, per dare speranza, basta essere «una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza».

Nel raccoglimento e nella preghiera silenziosa, la speranza ci viene donata come ispirazione e luce interiore, che illumina sfide e scelte della nostra missione: ecco perché è fondamentale raccogliersi per pregare (cfr Mt 6,6) e incontrare, nel segreto, il Padre della tenerezza.

continua a pag. 3 ➔

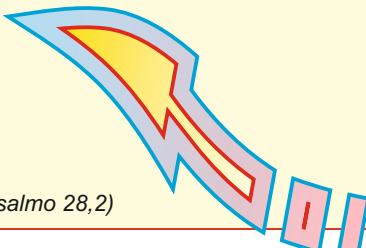


Domenica 21 alle ore 20:45 il nostro Vescovo si raccoglierà in preghiera nel santuario di san Pietro in Seveso. Chiama tutti noi alla comunione con lui in quel momento. *«Vorrei sentire che siamo in tanti in ogni parte della diocesi a pregare in quella sera di inizio Quaresima. Tanti: genitori, adolescenti e giovani appassionati del bene e avvertiti del male che insidia e rovina anche i loro coetanei».*

Per questo la nostra Parrocchia propone di partecipare **in streaming** (ciascuno da casa propria) alla **recita del Rosario** che sarà trasmesso dalla nostra chiesa. Un piccolo gruppo di persone sarà incaricato dell'animazione della preghiera.



*“Ascolta, o Dio, la voce della mia supplica,
quando a te grido aiuto,
quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio”* (salmo 28,2)



22 LUNEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- * 15:00 Battesimo di Trinity Verde
- * **16:30** **Catechesi 3^a e 4^a elementare**

23 MARTEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- * **16:30** **Catechesi 5^a elementare e 1^a media**

24 MERCOLEDÌ -

- * **8:40** momento di "lectio divina" e lodi mattutine - la proposta è aperta a tutti
- * 9:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Crippa Carlo)
- * **16:30** **Catechesi 1^a e 2^a elementare**
- * **20:45** **Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**

25 GIOVEDÌ -

- * 16:40 S. Messa nella cappella dell'oratorio
sono invitati in particolare i bambini di 4^a elementare

26 VENERDÌ - in spirito penitenziale e in ricordo dei patimenti di Gesù, invitiamo OGGI al DIGIUNO (dal 18° al 59° anno) e all'ASTINENZA dalle carni (dal 14° anno)

oggi sul canale YouTube: **ORATORIO SAN LUIGI CERNUSCO LOMBARDONE** viene messo a disposizione il filmato che accompagna la meditazione del Vangelo della **SECONDA** domenica di Quaresima: un breve commento di don Alfredo, seguito da un canto a tema

- * **15:00** **in chiesa: preghiera e rito dell'imposizione delle ceneri**
- * **18:00** **Catechesi 2^a e 3^a media**
- * **21:00** **nella cappella dell'oratorio: preghiera e rito dell'imposizione delle ceneri**

27 SABATO -

- * **16:30** **SPORTELLO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- * **17:00** **S. Confessioni, in chiesa**
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Gatti Celestino - - Vismara Mario, Costanza e Silvana - - Brioschi Alfredo - - fam. Cogliati e Lavelli)

28 DOMENICA - seconda di Quaresima

- * 8:00 S. Messa (+ Ludovico, Giovanni e Maria)
- * 10:30 S. Messa (+ Formenti Eugenio - - fam. Formenti, Tironi e Nava - - Ratti Policarpo e Viscardi Sofia)
diretta streaming sul canale YouTube: ORATORIO SAN LUIGI CERNUSCO LOMBARDONE
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario

RITO delle CENERI

Questa settimana, venerdì,
in due momenti diversi sarà proposta agli adulti
la tradizionale preghiera e il gesto delle ceneri.

*Segno della volontà di conversione,
riconoscimento del nostro bisogno di Dio,
questo gesto liturgico
sarà riproposto anche a tutti
bambini, ragazzi, adolescenti e giovani
all'inizio del loro incontro di Catechesi
di questa settimana.*

← continua da pag. 1

Vivere una Quaresima con speranza vuol dire sentire di essere, in Gesù Cristo, testimoni del tempo nuovo, in cui Dio “fa nuove tutte le cose” (cfr *Ap* 21,1-6). Significa ricevere la speranza di Cristo che dà la sua vita sulla croce e che Dio risuscita il terzo giorno, «pronti sempre a rispondere a chiunque [ci] domandi ragione della speranza che è in [noi]» (*1Pt* 3,15).

3. La carità, vissuta sulle orme di Cristo, nell'attenzione e nella compassione verso ciascuno, è la più alta espressione della nostra fede e della nostra speranza.

La carità si rallegra nel veder crescere l'altro. Ecco perché soffre quando l'altro si trova nell'angoscia: solo, malato, senz'altro, disprezzato, nel bisogno... **La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi** e che genera il vincolo della condivisione e della comunione.

«A partire dall'amore sociale è possibile progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti».

La carità è dono che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. **Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai**, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avvenne per la farina e l'olio della vedova di Sarepta, che offre la focaccia al profeta Elia (cfr *1 Re* 17,7-16); e per i pani che Gesù benedice, spezza e dà ai discepoli da distribuire alla folla (cfr *Mc* 6,30-44). Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità.

Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19. Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato» (*Is* 43,1), offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio.

«Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell'altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società».

Cari fratelli e sorelle, ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare. Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre.

Maria, Madre del Salvatore, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza, e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.

Francesco, papa

qui dietro
la fascetta
da ritagliare

CHE ...

*che quello che viviamo sia un tempo strano, mai visto dalle nostre generazioni, è vero: verrebbe da dire che siamo in un tempo malato, ma forse è più giusto dire in un tempo di **malattia**;*

che in questo tempo sia necessario continuare a combattere per la vita di tutti non è scontato, al punto che qualcuno pensa di poterlo fare solo per sé;

*che invece - come Comunità Cristiana - vogliamo farlo insieme, è un pensiero **SANTO**, per questo metteremo in campo gli strumenti che ci sono propri: **preghiera e carità!***

noi,
forti nella malattia!

.....
taglia lungo il bordo nero

 Quaresima
2021

CAMPANILE e CAMPANE

Sono cominciati i lavori di ripristino delle parti di campanile danneggiati dal tempo e dalle intemperie.

Per consentire agli operai di lavorare in sicurezza, verranno fermate le campane e, quasi certamente, il battito delle ore. Funzionerà regolarmente l'orologio.



Quaresima 2021

i Responsabili dell' **Azione Cattolica Parrocchiale** invitano uomini e donne di buona volontà ad un momento di meditazione **tutti i mercoledì di Quaresima** nella cappella dell'oratorio:
8:40 lectio divina; 9:15 lodi; 9:30 santa Messa

procurati una lattina e DOPO AVERLA LAVATA

e fatta asciugare bene, ritaglia e incolla questa **FASCETTA.**

poi crea in un posto **BEN VISIBILE** in casa tua:

L'ANGOLO DELLA CARITÀ

Consegueral la LATTINA in chiesa, durante la s. Messa di

domenica 28 marzo



campagna a favore di Natalina, padre Carlo e padre Sandro

noi,
forti nella malattia!



 uaresima
di fraternità
2021